

viva

Nuovi Itinerari del
Turismo Attivo nel Villanova

INFO POINT

Cooperativa Cultour - 3331614508, 3495303029, 3403397314.

Mara, piazza Marconi 8.

Monteleone Rocca Doria, via Sant'Antonio.

Padria, piazza dei Balli.

Romana, via Roma 3.

Villanova Monteleone, via Nazionale 104.

info@visitviva.com



WWW.VISITVIVA.COM

La Sardegna cresce con l'Europa



Progetto cofinanziato
dall'Unione Europea

FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
POR SARDEGNA 2007/2013 - MISURA 4.2.4.c



UNIONE DEI COMUNI DEL VILLANOVA



Comune di
Mara



Comune di
Monteleone Rocca Doria



Comune di
Padria



Comune di
Romana

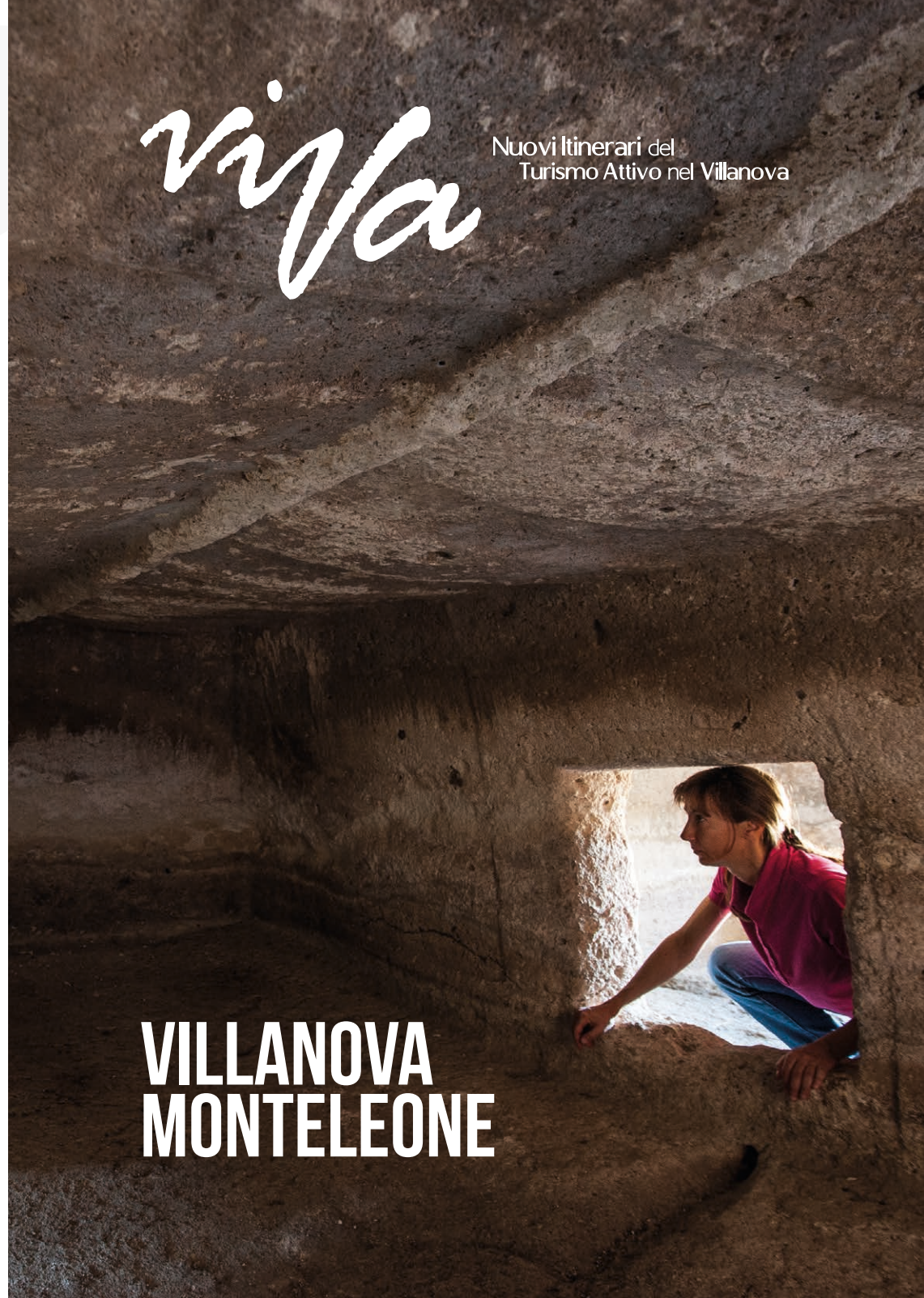


Comune di
Villanova Monteleone

Produzione ConsulMedia - www.consulmedia.it

viva

Nuovi Itinerari del
Turismo Attivo nel Villanova



VILLANOVA MONTELEONE



VILLANOVA MONTELEONE

Fra mare e montagna, posizionato su un vasto altipiano proteso verso oriente, Villanova Monte Leone è un centro di circa 2300 abitanti, noto per il suo pregio paesaggistico, naturalistico e archeologico e per la rete di sentieri ed ippovie.

Villanova Monte Leone mantiene ancora vive le attività tradizionali e artigianali, soprattutto quella tessile con produzioni molto apprezzate anche fuori dalla Sardegna. È il maggior centro di allevamento regionale di **cavalli anglo-arabo-sardi** con alcuni soggetti che hanno raggiunto i vertici delle classifiche nazionali degli sport equestri (salto ostacoli e gare di fondo).

Il suo territorio, di origine vulcanica, con un'estensione di oltre 200 kmq, raggiunge la massima altezza di 718 m nella punta detta "Pedra Etori" dalla quale nasce il fiume Temo che attraversa tutto il Villanova andando a sfociare nel mare della cittadina di Bosa. La costa, ricca di macchia mediterranea, ha una lunghezza di circa 14 km a partire a nord, al confine con il territorio di Alghero, dalla **spiaggia di Poglina**, fino ad arrivare a sud, al confine con il territorio di Bosa, alla spiaggia di Sa Murena. Merita una visita l'oasi naturalistica di **Monte Minerva** (644 m s.l.m.) con il Palazzo Minerva, un complesso di edifici dei primi decenni del XX secolo che oggi ospita una locanda, un **Centro di Educazione Ambientale** e un giardino tematico di rose storiche immerso in un bosco di sughere e roverelle secolari.

Nel territorio di Villanova Monte Leone sono presenti numerosi siti archeologici di notevole importanza come la **necropoli di Puttu Codinu**, il **nuraghe Appiu** e la tomba dei giganti di Laccaneddu.

Sulla via principale del paese, fiancheggiata da dignitosi palazzetti ottocenteschi, si trova la **parrocchiale di San Leonardo da Limoges** del XVII secolo con pregevoli altari lignei policromati settecenteschi, in uno dei quali è custodito il venerato simulacro della Vergine di Interrios. Nelle vicinanze si trova l'**oratorio di Santa Croce** con, all'interno, uno splendido altare ligneo in stile barocco e un pregevole crocifisso del XVII secolo. A qualche isolato di distanza, sulla via omonima, si affaccia la **chiesa della Madonna del Rosario**, con all'interno numerose statue lignee e una tela con l'effigie del Padre Eterno.

Al di sotto della strada principale che attraversa il paese, si trova **Su Palatu 'e sas Iscolas**, vecchio caseggiato scolastico costruito alla fine dell'Ottocento, ora adibito a centro culturale ed espositivo. Presso lo spazio espositivo Sa Domo Manna è possibile visitare il **Museo etnografico** che custodisce oggetti di vita domestica e agro-pastorale. Una sezione del museo è dedicata al poeta villanovese Remundu Piras, uno dei massimi rappresentanti della poesia estemporanea in lingua sarda. Lungo la strada che conduce a Montresta-Bosa, a meno di 3 km dall'abitato si trova il **santuario** dedicato alla **Madonna di Interrios** (XVI secolo) con un loggiato che svolgeva la funzione di ricovero dei pellegrini.

Nei pressi del lago artificiale del Temo, al confine con il territorio di Monte Leone Rocca Doria sono visibili i ruderi della **chiesa di Santa Maria di Curos**, la cui collocazione cronologica attraverso l'analisi formale degli elevati, si attesta tra XII e XIII secolo.

Characterised by sea and mountain and located on a vast plateau stretching eastward, Villanova Monte Leone is a town of about 2300 inhabitants, known for its valuable landscape, nature and archaeology and for the network of footpaths and bridleways. Villanova Monte Leone still keeps alive traditional and crafts activities, especially textile crafts with carpets, blankets, wall hangings and curtains made exclusively of natural fibres and with the use of handlooms, well-appreciated also outside of Sardinia. Villanova is the biggest centre of regional breeding of **Anglo-Arab-Sardinian horses** with a few athletes who have reached the top of the national rankings of equestrian sports (hurdle jumping and horse races).

Its territory of volcanic origin, with an area of over 200 square kilometres, reaches its maximum height of 718 meters with the peak called "Pedra Etori". The river Temo originates from the peak and crosses Villanova, finally flowing into the sea from the town of Bosa. The coast, rich in Mediterranean scrub, has a length of about 14 km from north, at the border with the territory of Alghero, from the **beach of Poglina**, to the south, at the border with the territory of Bosa, at the beach of Sa Murena. It is worth visiting the nature reserve of **Monte Minerva** (644 metres above sea level) where there is the Minerva Palace, a complex of buildings of the early decades of the twentieth century. The complex now houses an inn, a **Centre for Environmental Education** and a thematic garden of historic roses nestled in a forest of cork and oak trees. In the territory of Villanova Monte Leone it is

possible to see many archaeological sites of great importance such as the **necropolis of Puttu Codinu**, the **Nuraghe Appiu** and the tomb of the giants of Laccaneddu.

On the main street, sided by nice nineteenth-century mansions, is the **parish church of San Leonardo da Limoge**, built in the sixteenth century. It is characterised by fine eighteenth-century polychrome wooden altars, one of which keeps the venerated image of the Virgin of Interrios. Nearby is the **oratory of Santa Croce** which houses a beautiful wooden altar in Baroque style divided into three niches with tabernacle dating back to the seventeenth century, the same period of creation of the valuable crucifix, also made of wood. A few blocks away, on the street of the same name, is the **church of the Madonna del Rosario**, containing numerous wooden statues and a painting with the image of Our Father. Below the main road crossing the village, is **Su Palatu 'e sas Iscolas**, an old school block built during the late nineteenth century, now serving as a cultural and exhibition centre. Near the exhibition space Sa Domo Manna, it is possible to see the **Ethnographic Museum**, which houses objects of domestic and agro-pastoral life. A section of the museum is dedicated to Remundu Piras, a poet born in Villanova and a leading representative of improvised poetry written in the Sardinian language. Along the road leading to Montresta-Bosa, less than three kilometres away from the town, is the **shrine** dedicated to the **Madonna of Interrios** (sixteenth century) characterised by a nice portico, a small bell gable and a loggia that served as a shelter for the pilgrims. Near the artificial lake of Temo, at the border with the territory of Monte Leone Rocca Doria, it is possible to see the ruins of the **church of Santa Maria di Curos**, that can be dated back to the twelfth and thirteenth century, thanks to a formal analysis of the elevations.

